



AFRICA/EGITTO - Nasce il Consiglio delle Chiese cristiane

Il Cairo (Agenzia Fides) – I massimi rappresentanti delle confessioni cristiane presenti in Egitto si sono riuniti stamattina presso la cattedrale copta ortodossa di san Marco, nel quartiere cairota di al- Abbasiya, per sottoscrivere gli statuti del Consiglio nazionale delle Chiese cristiane. Alla riunione fondativa del nuovo organismo hanno partecipato i capi delle 5 diverse compagini ecclesiali presenti in Egitto (copta-ortodossa, cattolica, greco-ortodossa, anglicana e evangelica), ognuno alla guida di una delegazione di cinque rappresentanti per ogni Chiesa. Presenti, tra gli altri, il Patriarca copto-ortodosso Tawadros II, quello copto cattolico Ibrahim Isaac Sidrak e Theodoros II, Patriarca greco-ortodosso di Alessandria.

“Il nuovo organismo” spiega all'Agenzia Fides S. E. Kyrillos William, vescovo copto-cattolico di Assiut “servirà a procedere insieme nel cammino ecumenico, e a esprimere una posizione comune nel dialogo e nella convivenza con i non cristiani. Ci sarà certo occasione di promuovere attraverso di esso iniziative comuni sul piano sociale e culturale”. Secondo il vescovo Kyrillos, il nuovo consiglio “non avrà un profilo strettamente politico e non potrà certo esercitare autorità vincolante sulla vita interna delle singole Chiese”. Non di meno, la sua creazione è un fatto rilevante per l'avvenire delle comunità cristiane in Egitto, e conferma la sensibilità ecumenica del nuovo Patriarca copto-ortodosso, insediatosi lo scorso novembre: “Tawadros” nota Anba Kyrillos “ha dato il suo pieno appoggio per arrivare presto a inaugurare questo nuovo organismo, la cui istituzione era stata messa in cantiere già prima della sua elezione”.

Intanto, nella giornata di domenica, alcune centinaia di cristiani copti ortodossi si sono recati in corteo davanti alla sede della Corte Suprema per manifestare la propria protesta davanti all'attacco incendiario subito venerdì 15 febbraio dalla chiesa di Mar Girgis ad opera di un gruppo di militanti islamisti, nel governatorato di Fayoum. (GV). (Agenzia Fides 18/02/2013).